

- sono state destinate ulteriori risorse per lo sviluppo dell'“*Intrinsic Safety*”, (progettazione di nuove tecnologie e realizzazione di sistemi e componenti a sicurezza intrinseca che evitano conseguenze al lavoratore in caso di errore).

Va, infine, evidenziato che nel 2015 Enel ha confermato il punteggio di 90/100 nella categoria “*Occupational H&S* del *Dow Jones Sustainability Index*” relativamente al settore delle *utilities* elettriche.

### 3.4 - Consulenze

Nel corso del 2015 il processo autorizzativo per l'affidamento delle consulenze in ambito aziendale (oggetto di specifica disciplina a far tempo dal 2006) è stato ulteriormente aggiornato attraverso l'emissione di nuovi direttive.

Nello specifico, sono state emesse:

- la Procedura Organizzativa n. 234 dell'11 giugno 2015 (all'attualità rinumerata con il n. 10), che disciplina l'iter autorizzativo per i servizi di consulenza e prestazione professionale in ambito *Institutional, Regulatory Affairs, Business Development e Merger & Acquisition*;
- la Procedura n. 29 dell'8 ottobre 2015 che regola l'iter autorizzativo delle consulenze di natura legale;
- la Procedura Organizzativa n. 235 del 23 giugno 2015 (all'attualità, rinumerata con il n. 11), che riguarda, infine, i servizi di consulenza nei restanti ambiti di attività, ivi compresi nuovi limiti di approvazione da parte dell'Amministratore Delegato (nello specifico, è stato previsto che la sua approvazione intervenga soltanto per le consulenze di ammontare complessivo superiore a 200.000 euro, a fronte del precedente limite fissato a 150.000 euro).

Limitatamente all'Italia, il valore complessivo delle consulenze assegnate nel corso dell'esercizio 2015<sup>29</sup> è ammontato a 47,3 milioni di euro con un incremento di 26,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente imputabile alle rilevanti operazioni societarie intraprese nel corso dell'esercizio (principalmente, il riassetto societario in America Latina, la scissione parziale non proporzionale di EGP in favore di Enel e la cessione della partecipazione in *Slovenske Elektrarne*).<sup>30</sup>

<sup>29</sup> Il dato non comprende le consulenze affidate dalle società estere del Gruppo e da quelle infra-gruppo. Per ragioni di uniformità, non sono incluse nemmeno eventuali varianti a consulenze assegnate nel 2015 inserite nei sistemi SAP successivamente al 13 gennaio 2016.

<sup>30</sup> Cfr. *infra* paragrafo n. 4.2.

Per effetto delle citate operazioni, nel corso dell'esercizio 2015, sono state affidate prevalentemente consulenze di “*Merger & Acquisition*” per il 58,8 per cento del totale contrattualizzato (+17,9 milioni di euro rispetto al dato del 2014).

A seguire si segnalano le consulenze di tipo “*Strategico, Organizzativo, Direzionale*”, pari al 25,6 per cento del totale contrattualizzato (+7,6 milioni di euro rispetto al 2014), il cui incremento è da attribuire alle attività in ambito *Global Trading* ed a quelle legate al progetto di *Rebranding*.<sup>31</sup>

L'insieme delle restanti consulenze “*Legali e societarie*”, “*Amministrative, Fiscali, Finanziarie*”, “*Commerciali*”, di “*Comunicazione e legate al Personale*”, di “*Information Technology*”, “*Assicurative*” è risultato pressoché allineato al dato del 2014, per un importo di 7,4 milioni euro (+0,9 milioni di euro).

Tabella 11 - Consulenze per tipologia.

*(milioni di euro)*

Tipologia	2014		2015	
	Milioni €	%	Milioni €	%
<i>Merger &amp; Acquisition</i>	9,9	47,4	27,8	58,8
<i>Strategiche/Organizz.ve/Direzionali</i>	4,5	21,7	12,1	25,6
<i>Legali e societarie</i>	0,9	4,4	0,5	1,1
<i>Ammin.ve/fiscali/finanziarie</i>	5,0	23,8	3,1	6,6
<i>Commerciali</i>	0,1	0,4	1,3	2,8
<i>Comunicazione e legate al Personale</i>	0,4	2,2	1,3	2,7
<i>Information technology</i>	-	-	1,0	2,1
<i>Assicurative</i>	0,03	0,1	0,2	0,3
<b>Totali</b>	<b>20,9</b>	<b>100</b>	<b>47,3</b>	<b>100</b>

Ripartendo le consulenze in funzione del loro numero e valore, si ricavano, invece, le evidenze riportate nella tabella che segue.

Tabella 12 - Consulenze per importi.

*(milioni di euro)*

Consulenze	2014		2015	
	Numero ordini	Importo	Numero ordini	Importo
<75.000	34	1,3	47	2,0
>75.000<150.000	11	1,2	14	29,6
>150.000<1.000.000	10	3,1	29	13,5
>1.000.000	4	15,3	21	2,2
<b>Totali</b>	<b>59</b>	<b>20,9</b>	<b>111</b>	<b>47,3</b>

<sup>31</sup> La nuova identità societaria di Enel, con i correlati nuovi loghi della Capogruppo e delle controllate Enel Green Power ed Endesa, è stata presentata il 26 gennaio 2016 a Madrid, presso la sede di Endesa, ed è diventata pienamente operativa nel corso dello stesso anno.

## 4. - IL PIANO INDUSTRIALE E DEGLI INVESTIMENTI

### 4.1 - Il Piano industriale 2015/2019

Nel corso della riunione del 25 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *Piano industriale e degli investimenti* per il quinquennio 2015/2019.

Le sue linee fondamentali possono riassumersi nelle seguenti quattro:

- a) riduzione dell'8 per cento nominale dei *cash cost* sull'arco di piano (per un valore complessivo pari a 1,5 miliardi di euro), attraverso l'ottimizzazione degli investimenti in manutenzione e dei costi operativi per tutte le *Global Business Lines*;
- b) maggiori investimenti, per 18 miliardi di euro, destinati alla crescita industriale nell'arco di piano, con un incremento di 6 miliardi di euro rispetto al piano precedente); nello specifico:
  - sono stati previsti investimenti per circa 5,4 miliardi di euro nel settore delle Reti, destinati alla crescita organica nei paesi emergenti e a nuove soluzioni tecnologiche (contatori digitali e reti intelligenti, in tutte le aree geografiche);
  - è stata programmata una crescita aggiuntiva del 50 per cento rispetto al piano precedente della capacità complessiva nel settore delle Energie Rinnovabili (pari a 7,1 Giga Watt), da conseguire principalmente in America Latina, Nord America e Africa, con impiego di circa la metà dei correlati investimenti in Cile, Messico e Brasile;
  - gli investimenti nella generazione convenzionale sono stati limitati nelle regioni (soprattutto in America Latina) che presentano solide prospettive di crescita e un basso rischio regolatorio a condizione che trattasi di centrali *non merchant*, ossia garantite da contratti di vendita a lungo termine;
  - la crescita nel mercato *retail* per effetto dell'incremento della base clienti nel mercato libero (soprattutto in Italia e in Spagna) sulla base dell'innovazione nell'offerta di nuovi prodotti e servizi;
- c) gestione attiva del portafoglio, da attuarsi mediante un programma di rotazione degli *asset* (*asset rotation*) per un valore di 5 miliardi di euro nell'arco di piano senza effetti sull'indebitamento;
- d) nuova politica dei dividendi con la previsione un *payout* pari al 50 per cento nel 2015, con un aumento di 5 punti percentuali su base annua, fino al 65 per cento, nel 2018.<sup>32</sup>

<sup>32</sup> In data 18 novembre 2015 è stato presentato alla comunità finanziaria il piano strategico relativo al periodo 2016/2019, contenente le nuove linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, in continuità con il precedente piano.

#### 4.2 - I fatti di gestione più rilevanti del 2015

Tra le molteplici attività poste in essere nel corso dell'esercizio,<sup>33</sup> meritano di essere segnalate, per il loro rilievo, le seguenti:

- l'avvio del processo di riorganizzazione societaria in America Latina volta alla separazione degli asset di generazione e di distribuzione di energia elettrica detenuti in Cile da quelli detenuti negli altri Paesi, attraverso le seguenti operazioni:

- la scissione parziale di *Endesa Chile* e *Chilectra*, mediante l'assegnazione di tutte le rispettive attività e passività detenute negli altri Paesi dell'America Latina diversi dal Cile in favore di due società di nuova costituzione, denominate, rispettivamente, *Endesa Americas* e *Chilectra Americas*;
- la scissione parziale di *Enersis*, mediante l'assegnazione di tutte le relative attività e passività detenute in Cile (ivi comprese le partecipazioni in *Endesa Chile* e *Chilectra*) in favore di una società di nuova costituzione denominata *Enersis Chile* con il contestuale cambiamento della denominazione sociale di *Enersis* in *Enersis Americas*, società che rimarrà, quindi, titolare di tutte le attività e passività detenute negli altri Paesi dell'America Latina (tra cui le partecipazioni nelle indicate società di nuova costituzione *Endesa Americas* e *Chilectra Americas*);
- la successiva fusione per incorporazione di *Endesa Americas* e *Chilectra Americas* in *Enersis Americas*; tale ultima società, in esito alla fusione, risulterà pertanto titolare di tutte le partecipazioni detenute dal perimetro negli altri Paesi dell'America Latina (Brasile, Argentina, Perù e Colombia);

- l'approvazione del progetto di integrazione di Enel Green Power in favore di Enel mediante scissione parziale non proporzionale (operazione conclusasi in data 31 marzo 2016, e divenuta efficace a partire dal 1° aprile successivo);<sup>34</sup> l'operazione si è articolata nei seguenti passaggi societari:

- assegnazione da parte di EGP in favore di Enel del "compendio scisso", essenzialmente rappresentato dalla partecipazione totalitaria posseduta dalla stessa EGP nella *holding* di diritto olandese *Enel Green Power International BV* (che deteneva partecipazioni in società operanti nel settore delle energie rinnovabili nel Nord, Centro e Sud America, in Europa, in Sudafrica e in India), nonché dalle attività, passività, contratti e rapporti giuridici connessi a tale partecipazione e mantenimento in capo a EGP di tutti i restanti elementi patrimoniali (attività italiane e residue limitate partecipazioni estere);

<sup>33</sup> Cfr. anche *infra*, paragrafo n. 8.1.

<sup>34</sup> Cfr. *supra* paragrafo n. 1.1.

- concambio delle azioni EGP in azioni Enel (con un rapporto di 1/0,486), con conseguente riduzione del capitale sociale di EGP in misura corrispondente al valore del “compendio scisso” e correlato aumento del capitale di Enel, mediante emissione di nuove azioni destinate agli azionisti di EGP diversi da Enel;<sup>35</sup>
  - previsione del “diritto di recesso” (art. 2437, comma 1, lett. a, del codice civile) e del “diritto di vendita” (art. 2506-bis, comma 4, del codice civile) in favore degli azionisti di EGP che non avessero concorso all’approvazione della scissione, ad un valore unitario pari a euro 1,780/azione;<sup>36</sup>
- la stipula dell’accordo per la cessione della partecipazione detenuta da Enel Produzione S.p.a. (d’ora in poi, Enel Produzione) in *Slovenské elektrárne*, pari al 66 per cento del capitale sociale di quest’ultima, per un corrispettivo complessivo di 750 milioni di euro circa, da realizzarsi in due fasi, la seconda delle quali (con il pagamento della seconda rata di 375 milioni di euro circa, soggetta tuttavia ad un meccanismo di conguaglio) dovrebbe concludersi entro il primo semestre del 2019, dopo l’ottenimento dell’autorizzazione all’esercizio delle unità 3 e 4 della Centrale nucleare di *Mochovce*, ancora in fase di costruzione e del rilascio del nulla osta da parte dell’Autorità Antitrust dell’Unione Europea;<sup>37</sup>
- la cessione dell’intero capitale sociale di *Finerge Gestão de Projectos Energéticos SA* (società portoghese operante nel settore delle energie rinnovabili), da parte di *Enel Green Power España* (partecipata per il 60 per cento da Enel Green Power e per il 40 per cento da *Endesa*), per un corrispettivo di 900 milioni di euro circa;
- la stipula dell’accordo per la vendita di una quota del 49 per cento della società partecipata statunitense *EGP NA Renewable Energy Partners*, per un corrispettivo complessivo di circa 440 milioni di dollari statunitensi;
- la cessione dell’intera partecipazione posseduta da Enel Produzione S.p.a. in *Hydro Dolomiti Enel S.r.l. (“HDE”)*, pari al 49 per cento del capitale sociale di quest’ultima, per un corrispettivo di circa 335 milioni di euro;
- la cessione della partecipazione del 40 per cento posseduta da Enel Produzione in *SE Hydropower*, per un corrispettivo pari a 345 milioni di euro;

<sup>35</sup> Cfr. *supra*, paragrafo n. 1.1 e nota n. 6. Le nuove azioni Enel emesse a seguito del concambio corrispondenti alla partecipazione di quest’ultima nel “compendio scisso” sono state, invece, contestualmente annullate ai sensi degli artt. 2504-ter, comma 2 e 2506-ter, comma 5, del codice civile.

<sup>36</sup> Al termine del periodo di offerta tali diritti sono stati validamente esercitati per un totale di 16.406.123 azioni EGP (pari allo 0,33 per cento del capitale sociale), per un controvalore di 29,2 milioni di euro circa.

<sup>37</sup> Nel corso dell’anno, è stata, invece disposta la sospensione del processo di cessione degli *asset* di distribuzione e vendita posseduti in Romania, di cui, in un primo momento, era stata annunciata la vendita insieme a quelli slovacchi.

- la cessione della partecipazione posseduta dalla controllata Enel Produzione in *SF Energy* per un corrispettivo pari a 55 milioni di euro;
- l'aggiudicazione, tramite Enel Green Power della gara per la fornitura di energia da fonti rinnovabili (425 MW<sup>38</sup> di progetti eolici) nella Repubblica Sudafricana;
- l'acquisizione di una quota di maggioranza di *BLP Energy* da parte di Enel Green Power, per un corrispettivo totale di circa 30 milioni di euro;
- la vendita (nell'ambito del programma di dismissione delle centrali termo-elettriche in Italia, denominato *Futur-E*) del sito di Porto Marghera, costituito dalla centrale termoelettrica "Giuseppe Volpi" (alimentata a carbone e sostanzialmente inattiva da circa tre anni) e dell'area circostante;
- la costituzione di una *joint venture* operante nel fotovoltaico in Italia tra Enel Green Power S.p.a. e *F2i SGR S.p.a.* con un portafoglio di 207 MW di capacità installata, per effetto dell'apporto di 102 MW da parte di EGP e di 105 MW da parte di F2i;
- la costituzione - nel contesto delle opportunità offerte dalla "Strategia italiana per la banda ultra larga" (approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015 in coerenza con l'Agenda Digitale europea) - di un nuovo veicolo societario avente ragione sociale Enel OpEn Fiber (EOF), destinato ad operare nel settore della fibra ottica a banda larga su tutto il territorio nazionale, quale realizzatore di infrastrutture per conto degli operatori autorizzati, all'uopo utilizzando la rete elettrica di proprietà.

---

<sup>38</sup> Mega Watt (milioni di watt).

## 5. - IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA

### 5.1 - Elementi di contesto: l'andamento del prezzo delle materie prime industriali <sup>39</sup>

Nel 2015 il prezzo del *Brent*, è precipitato, attestandosi alla fine dell'anno a 35,8 dollari statunitensi/barile, a fronte dei 55,6 dollari statunitensi/ barile del 2014 (-35,6 per cento).

Il crollo dei prezzi del *Brent*, unitamente al rallentamento dell'attività industriale, alle temperature mediamente più miti, all'eccesso di produzione e ad una maggiore attenzione nel rispetto dei vincoli ambientali, hanno contribuito anche al consistente calo delle quotazioni del carbone e del gas.

Al 31 dicembre 2015, il carbone ha registrato un prezzo di 47,9 dollari statunitensi/tonnellata, a fronte dei 71,3 dollari del 2014 (-67 per cento).

Il prezzo *spot* del gas naturale nell'*hub* europeo di Zeebrugge è passato da 48,4 *pence/therm* del 2014 a 32,2 *pence/therm* del 2015 (-15 per cento).

### 5.2 - Il mercato dell'energia elettrica

La seguente tabella espone i dati della produzione (suddivisa per fonte) e della domanda di energia elettrica in Italia nel 2015, rapportati a quelli dell'esercizio precedente, con evidenziazione di quelli riferiti al gruppo Enel in Italia.<sup>40</sup>

---

<sup>39</sup> Fonte: Enel.

<sup>40</sup> Fonte: Enel e T.E.R.N.A.

Tabella 13 - Il mercato dell'Energia elettrica.

(fonti: Enel e T.e.r.n.a.)

	2015	2014 <sup>(1)</sup>	var. %
<b>PRODUZIONE E DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA</b>	milioni di kWh	milioni di kWh	2015/14
- produzione lorda			
termoelettrica	192.054	176.171	9,0
idroelettrica	46.970	60.256	-22,1
geotermica e da altre fonti	43.971	43.401	1,3
<b>TOTALE PRODUZIONE LORDA</b>	<b>282.994</b>	<b>279.829</b>	<b>1,1</b>
- consumi servizi ausiliari	-10.566	-10.681	-1,1
- produzione netta			
termoelettrica	182.861	167.080	9,4
idroelettrica	46.450	59.575	-22,0
geotermica e da altre fonti	43.117	42.493	1,5
<b>TOTALE PRODUZIONE NETTA</b>	<b>272.428</b>	<b>269.148</b>	<b>1,2</b>
- importazioni nette	46.378	43.716	6,1
- energia immessa in rete	318.806	312.864	1,9
- consumi per pompaggi	-1.909	-2.329	-18,0
- energia richiesta sulla rete	316.897	310.535	2,0
<b>FLUSSI DI ENERGIA ELETTRICA di ENEL in ITALIA</b>	milioni di kWh	milioni di kWh	
- produzione netta <sup>(1)</sup>			
termoelettrica	43.495	41.838	4,0
idroelettrica	17.913	23.058	-22,3
geotermica e da altre fonti	7.110	6.928	2,6
<b>TOTALE PRODUZIONE NETTA</b>	<b>68.518</b>	<b>71.824</b>	<b>-4,6</b>
- acquisti di energia	150.437	150.179	0,2
- vendite di energia			
vendite all'ingrosso	119.011	122.281	-2,7
vendite sul mercato regolato (maggior tutela)	49.369	49.734	-0,7
vendite sul mercato libero <sup>(2)</sup>	38.656	37.839	2,2
<b>TOTALE VENDITE</b>	<b>207.036</b>	<b>209.854</b>	<b>-1,3</b>
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	226.569	222.975	1,6
- potenza efficiente netta installata (MW) <sup>(1)</sup>	30.715	36.823	-16,6

<sup>(1)</sup> Dati Gruppo Enel riclassificati.

<sup>(2)</sup> I dati tengono conto dei valori afferenti le società italiane Divisioni Generazione Globale e Energie Rinnovabili.

<sup>(3)</sup> Include le vendite sul mercato di salvaguardia per il 2015 per complessivi 1.819 milioni di kWh. e per l'anno 2014 per complessivi 1.479 milioni di kWh.

Per ciò che concerne, più in particolare, l'incidenza nel mercato nazionale del Gruppo Enel, si riporta, invece, la seguente tabella.<sup>41</sup>

Tabella 14 - Sintesi dei dati elettrici in Italia.

SINTESE DATI ELETTRICI in ITALIA (mln di KWh)	2015	2014 <sup>(1)</sup>	% 2015/14
- consumi nazionali di energia elettrica	297.180	291.084	2,1
- produzione elettrica netta Enel <sup>(2)</sup>	68.518	71.824	-4,6
- acquisti Enel di energia elettrica	150.437	150.179	0,2
- produzione elettrica netta nazionale	272.428	269.148	1,2
- quota % produzione Enel sul totale nazionale	25,15	26,69	-5,8
- quota % vendita Enel di energia elettrica su consumi nazionali <sup>(3)</sup>	69,67	72,09	-3,4
- vendita complessiva Enel di energia elettrica <sup>(3)</sup>	207.036	209.854	-1,3
- energia trasportata sulla rete di distribuzione Enel	226.569	222.975	1,6
- potenza efficiente netta installata (MW) <sup>(1)</sup>	30.715	36.823	-16,6
- potenza efficiente netta installata all'estero (MW)	59.027	59.289	-0,4

<sup>(1)</sup> Dati Gruppo Enel riclassificati.

<sup>(2)</sup> I dati tengono conto dei valori afferenti le società italiane Divisioni Generazione Globale e Energie Rinnovabili.

<sup>(3)</sup> Include le vendite all'ingrosso.

Con riferimento, infine, ai prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia, si evidenzia che il prezzo medio unico nazionale sulla Borsa dell'energia elettrica si è mantenuto sostanzialmente invariato rispetto al 2014.

Il prezzo medio annuo (al lordo delle imposte) per l'utenza domestica stabilito dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas il sistema idrico (AEEGSI) si è ridotto del 2 per cento circa rispetto all'anno precedente.

Nella tabella seguente sono riportati i relativi importi.<sup>42</sup>

Tabella 15 - Andamento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica in Italia.

	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
	2015				2014			
Borsa dell'energia elettrica - PUN IPEX (€/MWh) (1)	51,8	47,9	56,6	52,8	52,4	46,5	50,5	58,8
Utente domestico con consumo annuo di 2.700 kWh (centesimi di euro/kWh): (2)								
Prezzo al lordo di imposte	18,7	18,5	18,4	19,1	19,2	19,0	19,0	19,3

(1) Prezzo medio annuo.

(2) Consumo rappresentativo della famiglia media italiana con contratto 3 kW – residente.

<sup>41</sup> Fonte: Enel e Terna.

<sup>42</sup> Fonte: elaborazioni Enel su dati del Gestore dei Mercati Energetici e dell'AEEGSI.

### 5.3 - Le tariffe

Per quanto riguarda le tariffe dell'energia elettrica, dopo una fase di incremento nel periodo 2012-2014, si è registrata a partire dal 1° trimestre dell'esercizio in esame una riduzione tariffaria.

Nel seguito è esposta la composizione percentuale dei prezzi medi di riferimento per il cliente tipo:

- componente energia: 45 per cento, per costi di approvvigionamento dell'energia e commercializzazione al dettaglio;
- costi di rete e di misura: 18 per cento, per i servizi tariffati a rete (trasmissione, distribuzione e misura);
- oneri generali di sistema: 24 per cento, per la copertura degli oneri relativi al *decommissioning* nucleare, all'incentivazione delle fonti rinnovabili e assimilate, ai regimi tariffari speciali, alle compensazioni per le imprese elettriche minori, al sostegno alla ricerca di sistema, alle agevolazioni alle imprese a forte consumo di energia, alla copertura del bonus elettrico e alla promozione dell'efficienza energetica;
- Imposte: 13 per cento, per IVA ed altre imposte erariali (o accise) e locali.

## 6. - IL CONTENZIOSO DEL GRUPPO ENEL

Sul contenzioso di maggior rilievo che interessa il Gruppo Enel,<sup>43</sup> si è già avuto modo di riferire ampiamente, da ultimo, con le relazioni relative agli esercizi 2011 e 2012.<sup>44</sup>

In questa sede ci si limiterà, pertanto, ad illustrare gli eventuali aggiornamenti, nonché a riferire sulle principali controversie insorte in Italia e all'estero, sino alla data corrente.

### 6.1 - Contenzioso in materia ambientale (Centrale termoelettrica di Porto Tolle)

*Sentenza del Tribunale penale di Adria in data 31 marzo 2006.*

Nel corso del 2013 è stata conclusa una transazione - senza alcun riconoscimento di responsabilità di Enel e di Enel Produzione - con alcune delle controparti (Enti locali emiliani) del processo civile, dinanzi alla Corte di Appello di Venezia, in ordine al risarcimento del danno patrimoniale e ambientale ed al suo riparto tra gli imputati condannati con la suddetta sentenza per taluni episodi di inquinamento atmosferico riconducibile alle emissioni della Centrale termoelettrica di Porto Tolle. Con sentenza depositata in data 10 luglio 2014 la Corte di Appello di Venezia ha condannato gli imputati, in solido con Enel ed Enel Produzione, a risarcire alle parti civili private rimaste nel processo (privati cittadini e associazioni ambientaliste) una somma complessiva di 312.500 euro, oltre a 55.000 euro per spese legali, mentre ha dichiarato inammissibile, per le preclusioni intervenute nel corso del processo penale, la domanda proposta dal Ministero dell'ambiente tesa ad ottenere un risarcimento di 100 milioni di euro (è stata, tuttavia disposta una condanna risarcitoria generica con danno da liquidarsi in separato giudizio).

Avverso tale sentenza Enel ha proposto ricorso in Cassazione nel febbraio 2015 e si è attualmente in attesa della fissazione dell'udienza.

*Sentenza dal Tribunale penale di Rovigo in data 31 marzo 2014.*

Con sentenza pronunciata il 18 gennaio 2017, la Corte di appello di Venezia, in riforma della suddetta sentenza:

- ha assolto dall'imputazione del reato di disastro colposo, con la formula "perché il fatto non sussiste" i due Amministratori delegati di Enel S.p.a. in carica dal 1998 al 2005 (che erano stati in precedenza condannati a tre anni di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per uguale periodo di tempo), con conseguente riforma delle conseguenti statuizioni civili;

<sup>43</sup> Per il contenzioso legale risulta istituito nel bilancio consolidato un fondo rischi complessivo pari a 762 milioni di euro - cfr. *infra*, paragrafo n. 8.3 e nota n. 72.

<sup>44</sup> Approvate, rispettivamente, con Determinazioni n. 30/2013 del 30 aprile 2013 (in atti parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. n. 14) e n. 51/2014 in data 3 giugno 2014 (in atti parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. n. 157).

- ha assolto dallo stesso reato, con la medesima formula, l'Amministratore delegato in carica dal 2005 al 2009 (che era stato, in precedenza assolto con la formula "perché il fatto non costituisce reato").

La sentenza di primo grado è stata, invece, confermata per ciò che concerne:

- l'assoluzione, con la formula "perché il fatto non sussiste", di tutti gli imputati (Amministratori delegati in carica dal 1998 al 2009, dirigenti e dipendenti) che erano stati rinviati a giudizio per il reato di omissione dolosa di cautele antinfortunistiche;
- l'assoluzione, con la formula "per non aver commesso il fatto" dei dirigenti e dei dipendenti che erano stati rinviati a giudizio per il reato di disastro colposo.

## 6.2 - Contenzioso in materia previdenziale

Tra il settembre del 2012 e l'agosto del 2013 l'Inps, a seguito di una segnalazione della Guardia di Finanza all'esito di una verifica fiscale presso Enel Produzione S.p.a., l'INPS notificava 11 verbali di accertamento per una presunta evasione contributiva (pari a circa 36,7 milioni di euro, oltre 25 milioni di euro circa a titolo di accessori e sanzioni) in relazione alle erogazioni corrisposte nell'arco temporale 2007/2011 al personale cessato a seguito di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, contestandone la natura di "incentivo all'esodo".

Con due pronunce depositate nel corso del 2016, il Comitato Amministratore del Fondo Lavoratori Dipendenti dell'INPS accoglieva parzialmente i ricorsi amministrativi proposti da Enel Produzione avverso i suddetti verbali, affermando l'assoggettabilità a contribuzione delle sole somme corrisposte a titolo di "mensilità aggiuntive" e di "integrazione TFR", ma non anche di quelle erogate a titolo di "incentivo all'esodo" (che costituivano circa il 95 per cento dell'accertamento), riducendosi conseguentemente l'evasione contributiva contestata a 3,5 milioni di euro circa, ivi inclusi gli accessori e le sanzioni.

Gli avvisi di addebito emessi dall'INPS sono stati impugnati da Enel Produzione (che aveva *medio tempore* versato la complessiva somma di 2,1 milioni di euro circa) presso il Tribunale civile di Roma, che, con una recente sentenza depositata nel mese di gennaio del corrente anno, ha accolto nel merito il ricorso, pur dichiarandolo in parte inammissibile per motivi di rito.

Pendente il suddetto contenzioso, l'INPS ha avviato nel 2015 un'autonoma attività ispettiva presso le altre società italiane del Gruppo Enel, relativamente alle cessazioni per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro verificatesi nel periodo 2010/2014, conclusasi con la notifica, nel gennaio del 2016, di 19 verbali di accertamento con cui è stata contestata l'omissione contributiva sulle somme erogate

a titolo di "mensilità aggiuntive" e di "integrazione TFR" per un importo complessivo, compresi gli oneri aggiuntivi e le sanzioni, di 35,4 milioni di euro circa.

Essendo stati, questa volta, respinti i ricorsi amministrativi presentati al Comitato Ordinatore del Fondo Lavoratori Dipendenti, sono stati notificati, nel dicembre 2016, i conseguenti Avvisi di Addebito (per un importo onnicomprensivo di 38,5 milioni di euro), che sono stati, a loro volta, impugnati presso i Tribunali di Roma e di Milano, i quali, con provvedimento pronunciato *inaudita altera parte*, ne hanno recentemente sospeso l'esecutività in via cautelare.

### 6.3 - Contenzioso con la clientela

#### *Contenzioso connesso al black-out del 28 settembre 2003*

Il numero dei giudizi ancora in corso va progressivamente riducendosi: al 31 dicembre 2016 essi risultavano essere circa 15.000 rispetto ai 30.000 circa pendenti al giugno del 2013.

Non risulta ancora concluso, per altro verso, il giudizio introdotto nel 2008 contro la Compagnia assicuratrice per l'accertamento del diritto ad ottenere il rimborso di quanto pagato in esecuzione delle sentenze sfavorevoli, a norma della polizza di responsabilità civile a suo tempo stipulata.

Infatti, la sentenza del 21 ottobre 2013 con la quale Tribunale di Roma ha dichiarato l'operatività della copertura assicurativa, disponendo l'obbligo della Compagnia assicuratrice di tenere indenne Enel rispetto a quanto pagato o da pagarsi agli utenti, nonché, nei limiti del massimale di polizza, per le spese legali di difesa, è stata impugnata dalla controparte ed il relativo giudizio pende ancora presso la Corte d'Appello di Roma, che ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 23 febbraio 2018.

Nell'ottobre del 2014, comunque, Enel ha citato in giudizio la Compagnia assicuratrice per l'accertamento delle somme da questa dovute in esecuzione della suddetta pronuncia di primo grado e per ottenerne il pagamento (anche questo giudizio è tuttora pendente).

#### *Contenzioso in tema di modalità di pagamento della bolletta elettrica*

Alla data del 31 dicembre 2016, i giudizi pendenti dinanzi Giudici di Pace promossi dai clienti di Enel Distribuzione S.p.a.<sup>45</sup>, al fine di ottenere il risarcimento dei presunti danni subiti, assommavano a circa 31.000, a fronte dei 51.500 circa pendenti all'inizio del 2013.

Permane, tuttavia, prevalente l'orientamento negativo del giudice d'appello in ordine alla spettanza di tale risarcimento.

<sup>45</sup> All'attualità "e-distribuzione" S.p.a.; d'ora in poi, soltanto, Enel Distribuzione, ovvero "e-distribuzione".

La Corte Europea per i Diritti dell'uomo di Strasburgo, d'altro canto, non risulta essersi ancora pronunciata sul ricorso presentato da Enel Distribuzione al fine di ottenere un risarcimento commisurato alla sanzione di 11,7 milioni di euro irrogata dall'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas (AEEG)<sup>46</sup> e pagata all'esito negativo del giudizio introdotto dinanzi al Giudice amministrativo.

#### **6.4 - Contenzioso con partner commerciali, fornitori e concorrenti**

##### *Contenzioso FINMEK*

La causa è stata introdotta nell'aprile del 2009 da Finmek S.p.a. (società in amministrazione straordinaria) e ha ad oggetto l'accertamento dell'inopponibilità, nonché la revoca e/o l'inefficacia di alcune cessioni di credito operate dalla stessa in favore di Enel Factor S.p.a., per un valore di circa 50 milioni di dollari statunitensi.

Con sentenza emessa nel novembre 2014, il Tribunale di Padova ha condannato Enel Factor S.p.a. al pagamento di circa 44 milioni di Euro (al cambio attuale) in favore della controparte.

Avverso tale sentenza è stato proposto appello con contestuale istanza di sospensione della sua esecutività, concessa dalla Corte di Appello di Venezia con ordinanza in data 26 marzo 2015.

L'udienza per la precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 10 maggio 2018.

##### *Contenzioso BEG*

Trattasi del contenzioso che presenta, all'attualità, i maggiori rischi, stante l'entità dell'esborso che ne potrebbe derivare in caso di soccombenza (450 milioni di euro circa) e la particolare tenacia con cui la controparte persegue le sue ragioni, introducendo numerosi giudizi presso varie giurisdizioni estere.

Il tutto origina da un procedimento arbitrale avviato in Italia da BEG S.p.a. (BEG) in relazione ad un presunto inadempimento di un accordo per la costruzione di una centrale idroelettrica in Albania da parte Enelpower S.p.a. (Enelpower). Infatti, dopo che tale procedimento si è concluso, nel 2002, con un lodo favorevole per Enelpower, confermato nel 2010 da una pronuncia della Corte di cassazione, BEG, attraverso la controllata *Albania BEG Ambient Shpk* (BEG Ambient), ha avviato, in relazione alla medesima vicenda, un giudizio in Albania, ottenendo una sentenza di condanna di Enelpower e di Enel, confermata dalla Corte di cassazione albanese, in esecuzione della quale è stato preteso il pagamento di oltre 430 milioni di euro.

<sup>46</sup> Ora Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI).

Successivamente, BEG Ambient ha introdotto distinti giudizi per il riconoscimento della sentenza albanese ad essa favorevole (quasi sempre accompagnati da contestuali azioni cautelari di sequestro conservativo) in Francia, negli Stati Uniti, in Olanda, in Irlanda e in Lussemburgo.

Benché non sia intervenuto sinora alcun provvedimento pregiudizievole per Enel (essendo state neutralizzate, pur dopo alterne vicende, le misure cautelari concesse in favore di BEG Ambiente negli Stati Uniti e, soprattutto, in Olanda), nessuno di tali processi si è, tuttavia, definitivamente concluso all'attualità, essendo ancora tutti pendenti in vari stati e gradi di giudizio.

Nel frattempo, si sono conclusi sfavorevolmente per Enelpower e Enel (con pronunce, tuttavia, di mero rito) le azioni introdotte presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) e il Tribunale di Roma per l'accertamento, rispettivamente, della violazione del diritto all'equo processo e del principio di legalità da parte della Repubblica di Albania e della responsabilità di BEG per avere aggirato la pronuncia del lodo reso in Italia mediante le predette iniziative giudiziali assunte dalla controllata BEG Ambiente (avverso la sentenza del Tribunale di Roma, depositata il 16 giugno 2015, è stato proposto appello e il relativo giudizio è ancora pendente.

#### *Contenzioso ALBA 90*

La controversia, concernente un preteso abuso di posizione dominante nella gestione delle gare d'appalto da parte di Enel, Enel Distribuzione ed Enel Factor si è risolta favorevolmente ad Enel anche in secondo grado (sentenza della Corte d'Appello di Roma depositata nel febbraio del 2017).

#### *Contenzioso EXERGIA*

Avverso la sentenza in data 15 gennaio 2014, con cui il Tribunale di Roma ha rigettato l'azione proposta da Exergia S.p.a. contro Enel Servizio Elettrico S.p.a. ed Enel Distribuzione per asseriti danni (quantificati in 38,5 milioni di euro circa) derivanti dall'invio di informazioni errate nello svolgimento del servizio di salvaguardia, la controparte ha proposto appello, che all'attualità non è stato ancora definito (la prossima udienza è fissata per il 3 novembre 2017).

#### *Contenzioso AEM/A2A*

A seguito dell'intervenuto accordo transattivo (in base al quale, sulla scorta della sentenza di primo grado favorevole ad Enel Distribuzione, AEM S.p.a. (ora A2A S.p.a.) ha versato l'importo di 100 milioni di euro a titolo di differenza del prezzo di cessione del ramo di azienda relativo al Comune di Milano), la causa, pendente in grado di appello, è stata definitivamente cancellata dal ruolo per mancata comparizione delle parti all'udienza del 3 giugno 2014.

*Contenzioso CIS e INTERPORTO CAMPANO*

Il contenzioso si riferisce ai danni conseguenti a due incendi, verificatisi nel 2011 e nel 2012, che hanno interessato due impianti fotovoltaici che Enel Green Power si era impegnato a realizzare ed esercire sui lastrici solari dei capannoni industriali di proprietà di “Interporto Campano” (IC) e del “Centro Ingrosso Sviluppo Campania Gianni Nappi S.p.a.” (CIS), previa stipula, rispettivamente, di un contratto di locazione ultra novennale e di un contratto di superficie.

All’attualità, dopo la pronuncia di un lodo arbitrale recante condanna di EGP al pagamento dell’importo di circa 2,5 milioni di euro in favore delle controparti a titolo di risarcimento danni e l’introduzione di un ulteriore procedimento arbitrale da parte di IC e CIS per ottenere la risoluzione dei due contratti, oltre al risarcimento di danni subiti a seguito di asseriti inadempimenti contrattuali da parte di EGP, è intervenuta una transazione che ha posto fine al contenzioso (in estrema sintesi, EGP, oltreché versare l’importo di 2,5 milioni di euro in conformità alla pronuncia arbitrale, ha riconosciuto in favore delle controparti una riduzione dei canoni di superficie e di locazione a suo tempo stabiliti).

Al riguardo, va ulteriormente segnalato che sono pendenti collaterali giudizi risarcitori introdotti, rispettivamente, da EGP nei confronti della ditta cui era stata affidato l’appalto per la realizzazione degli impianti e dagli occupanti dei locali sottostanti quelli interessati dagli incendi nei confronti di EGP.

**6.5 - Contenzioso con produttori di energia elettrica***Contenzioso per mancata o ritardata connessione alla rete elettrica*

Si riporta qui di seguito la situazione dei giudizi introdotti dai produttori Asja Ambiente Italia, P.E.G. S.r.l. e Consorzio Enerlive (dinanzi al giudice ordinario) e SAIM (dinanzi al giudice amministrativo):

- contenzioso ASJA AMBIENTE: la sentenza del Tribunale di Roma in data 29 ottobre 2014, con cui è stata rigettata la domanda della controparte, è stata appellata; l’udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata per il 27 aprile 2018;
- contenzioso P.E.G.: la sentenza del Tribunale di Ancona in data 1° marzo 2012, con cui è stata rigettata la domanda della controparte, è stata appellata; la prossima udienza è stata fissata al 15 maggio 2018;
- contenzioso CONSORZIO ENERLIVE: il giudizio pende dinanzi al Tribunale di Bari, che ha fissato l’udienza per la precisazione delle conclusioni per il 7 giugno 2017.
- contenzioso SAIM: avverso la sentenza del settembre 2012, con cui il TAR Puglia - sez. di Lecce -